



ATTO N. 713

MOZIONE

dei Consiglieri PASTORELLI, FIORONI, CARISSIMI e NICCHI

***“APPLICAZIONE DELLE NUOVE TECNICHE DI MEDICINA A DISTANZA NELLE UNITA’
OPERATIVE DI PRONTO SOCCORSO DEGLI OSPEDALI REGIONALI UMBRI -
TELEMEDICINA NELL'EMERGENZA”***

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 03/02/2021

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 08/02/2021



Gruppo assembleare
Lega Umbria

Perugia, li 3 febbraio 2021

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa

Sede

Mozione : “ Applicazione delle nuove tecniche di medicina a distanza nelle
Unità Operative di Pronto Soccorso degli ospedali regionali umbri –
Telemedicina nell'emergenza “

L'Assemblea legislativa

Premesso che la Telemedicina nasce dall'unione delle nuove tecnologie di comunicazione con le tradizionali modalità di visita medica personale, configurando un nuovo servizio che apre innumerevoli opportunità e benefici per l'individuo e per la società in genere e che è definita come l'insieme di tecniche mediche ed informatiche che permettono la cura di un paziente a distanza o più in generale di fornire servizi sanitari da remoto.

Considerato che la continua evoluzione delle tendenze demografiche, la conseguente modifica dei bisogni di salute e assistenza della popolazione ed il perdurante stato di emergenza per il Covid – 19, richiedono una riprogettazione strutturale e organizzativa della rete dei servizi per consentire una razionalizzazione ed integrazione di quelli territoriali.

Evidenziato che l'utilizzo dello strumento tecnologico denominato “FlagMii EML”, software di applicazione medica già utilizzato dalle regioni Piemonte ed Emilia-Romagna, permette alla centrale operativa del 118 di controllare tutto in diretta video attraverso un dispositivo elettronico connesso alla rete (smartphone) della persona assistita e che di recente ha consentito nel giro di pochi giorni prima di salvare un bambino che stava soffocando, grazie al pronto intervento di un infermiere del 118, il quale ha aiutato i genitori in delicate manovre di rianimazione mentre in casa giungevano i soccorsi e poi di aiutare la nascita di un neonato, con l' aiuto decisivo di un' infermiera nelle manovre del



Gruppo assembleare
Lega Umbria

parto; in entrambi i casi è stata sfruttata una tecnologia di Telemedicina del territorio, permettendo di recuperare un intervallo di tempo prezioso, ovvero quello che intercorre tra una telefonata al 118 e l'arrivo dell'ambulanza sul posto d'emergenza.

Visto che attualmente non esiste una vera e propria normativa specifica in materia di Telemedicina e conseguentemente i relativi servizi si appoggiano alla normativa sanitaria preesistente e alle normative vigenti sulla protezione della privacy e dei dati sensibili.

Rilevato che il 17 dicembre 2020 in Conferenza Stato- Regioni sono state approvate precise Linee guida pubblicate dal Ministero della Salute, "Indicazioni nazionali per l'erogazioni di prestazioni in telemedicina", frutto di un Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome Di Trento e Bolzano, che oltre a inquadrare la Telemedicina a livello europeo ed italiano, ne definiscono finalità e ambiti, rilevandone l'utilità soprattutto nella gestione tempestiva delle urgenze.

Visto che le Regioni con il documento "Erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale a distanza", approvato dalla conferenza delle regioni nella seduta del 10 settembre 2020, avevano già condiviso l'opportunità di attivare tra le misure generali di prevenzione i servizi innovativi di Telemedicina, estendendo la pratica tradizionale oltre gli spazi fisici "abituali", anche a seguito del documento dell'istituto Superiore di Sanità denominato "Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19".

Considerato che nell'ambito dell'emergenza COVID-19 la Regione Umbria si è impegnata a garantire e potenziare i servizi sanitari necessari a contrastare la diffusione del virus SARS-CoV-2 mettendo in campo tutte le risorse disponibili e ad assicurare l'assistenza e la continuità delle cure, programmando in merito una linea di sviluppo di cui la telemedicina può costituire uno dei pilastri.

Preso atto che risulta impossibile allo stato attuale prevedere l'andamento della curva epidemiologica e della necessità di garantire risposte sanitarie utili a gestire eventuali picchi.

Rilevato che la Giunta regionale con la DGR 711 del 5 agosto 2020 "piano operativo per il recupero delle prestazioni sospese e/o ridotte in periodo di lock down" e che con la DGR 780 del 2 settembre 2020 ha deliberato che fosse istituito un gruppo di lavoro sulla Telemedicina con l'obiettivo di individuare soluzioni volte a recuperare le prestazioni sospese o ridotte, offrendo la possibilità di valutare lo stato di salute generale del paziente, l'andamento di patologie croniche



Gruppo assembleare
Legambiente

e la congruità delle terapie in atto, rappresentando una modalità operativa che integra e migliora la pratica clinica abituale.

Tenuto conto che nelle Unità Operative di Pronto Soccorso dei nosocomi di Spoleto e Gubbio-Gualdo, sono stati già avviati percorsi per consentire, rispettivamente, il teleconsulto in ambito neurologico con collegamento diretto al relativo reparto di Foligno e la remotizzazione sanitaria tramite postazioni mobili, anche in ambulanza, dotate di apparecchi elettromedicali wireless e telecamere brandeggiabili con zoom ottico.

Considerato che la “Commissione Salute” della Conferenza delle regioni e delle province autonome, di cui è membro l’Assessore alla Salute e Politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto, il quale in proposito si è speso in prima persona, ha già sollecitato per iscritto il governo ad attivare il servizio di Telemedicina nelle Unità operative di Pronto Soccorso di tutte le Regioni e Province autonome.

Ricordato che agire in Telemedicina per gli operatori sanitari significa assumersi piena responsabilità professionale, esattamente come per ogni atto sanitario condotto nell'esercizio della propria professione, tenendo conto della corretta gestione delle limitazioni dovute alla distanza fisica, nonché il rispetto delle norme sul trattamento dei dati.

Ritenuto urgente, per le motivazioni sopra esposte, adottare gli indirizzi operativi per predisporre l'utilizzo delle più moderne soluzioni tecnologiche applicate alla medicina a distanza, con adeguata dotazione e formazione del personale sanitario a ciò deputato nelle Unità Operative di Pronto Soccorso.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna

La Giunta regionale: a sollecitare il Governo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, affinché avvii un percorso atto a favorire l'utilizzo della medicina a distanza o “Telemedicina” anche per gestire le emergenze su tutto il territorio nazionale, al fine di munire le Unità Operative di Pronto Soccorso degli ospedali umbri di personale adeguato e preparato al supporto da remoto tramite apposita strumentazione tecnologica.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.572.3219
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: legaumbria@alumbria.it

Gruppo assembleare
Legambiente

I Consiglieri regionali

Stefano Pastorelli

Raia Floroni